



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE DI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
AGGIUNGI LE ALI AL TUO FUTURO

Pegaso

Fondo Pensione Complementare
per i lavoratori delle imprese dei
Servizi di Pubblica Utilità

Edizione Maggio 2015

by www.lelebanfi.it

1



Questa è una presentazione riguardante la forma pensionistica complementare Pegaso.

Prima dell'adesione alla forma pensionistica, il sottoscrittore deve leggere:

- **la Nota Informativa,**
- **lo Statuto,**
- **il Progetto Esemplificativo.**

Tutti questi documenti standardizzati sono scaricabili dal sito internet del Fondo

www.fondopegaso.it

o possono essere richiesti al rappresentante sindacale della tua azienda.

Questa presentazione divulgativa ha la finalità di sensibilizzare le persone al problema della diminuzione della pensione erogata del sistema pubblico.

Documenti, grafici, moduli e tutte informazioni sono reperibili solo presso il Fondo.

by www.lelebanfi.it

2



Indice

Argomento	Pagina
Cos'è il Fondo Pegaso ?	4
Perché conviene iscriversi ?	7
Come faccio ad aderire ?	23
Come funziona ?	25
Chi lo controlla ?	27
Quanto si versa ?	29
Come investe i contributi ?	34
Quando posso usufruire delle prestazioni ? E come le richiedo ?	41
Chi mi tiene informato ? Ed in che modo ?	59
Novità in Pegaso	62
Riferimenti	63



Cos'è il Fondo Pegaso ?

Fondo Pegaso è il Fondo pensione complementare riservato ai lavoratori delle imprese di servizi di pubblica utilità che applicano il CCNL elettrico, Gas acqua e Funerario del comparto Federutility, il CCNL gas-acqua del comparto ANFIDA, il CCNL elettrico del comparto UNIEM.

L'adesione è volontaria.

Lo scopo esclusivo del Fondo, che opera senza fini di lucro, è garantire ai lavoratori associati **prestazioni pensionistiche complementari** a quelle erogate dal sistema obbligatorio.

L'amministrazione è affidata ad organi paritetici eletti dagli aderenti e dalle aziende.

La natura associativa, il carattere NO PROFIT, il rigore e la trasparenza nella gestione sono connotati distintivi del Fondo, che ne ispirano l'azione e ne determinano lo sviluppo.

E' un'associazione senza
scopo di lucro

L'adesione è volontaria

Per ogni socio viene aperta
una posizione
pensionistica individuale

La gestione dei contributi
è affidata a
gestori professionali

Si propone di erogare
prestazioni
pensionistiche complementari

Opera dal 1999
ed ha circa 30.300 iscritti

Chi può aderire?

I lavoratori con contratto:

- a tempo indeterminato
- di inserimento
- di apprendistato
- a tempo determinato di durata non inferiore a 6 mesi

In sintesi:

- È riservato ai lavoratori delle imprese di servizi di pubblica utilità che applicano i CCNL elettrico, Gas acqua e Funerario del comparto Federutility, il CCNL gas-acqua del comparto ANFIDA, il CCNL elettricità del comparto UNIEM.
- È un'associazione tra lavoratori ed imprese.
- Non ha scopo di lucro.
- Obiettivo esclusivo del Fondo è quello di garantire a tutti gli associati una pensione complementare a quella pubblica.



Perché conviene iscriversi ?

Ci sono almeno 10 buoni motivi per aderire:

- 1) **Tutelare il proprio tenore di vita**, attraverso la costruzione di una pensione integrativa;
- 2) **Ottenere vantaggi fiscali**, grazie alla deducibilità dei contributi ed alla minore tassazione delle prestazioni;
- 3) **Beneficiare del contributo aziendale**, che raddoppia quello del socio;
- 4) **Il vantaggio di bassissimi costi**, di gran lunga inferiori alle forme pensionistiche "di mercato";
- 5) **La facilità di accesso alle prestazioni**, grazie alle possibilità di anticipazione e riscatto offerte dalla legge;



Perché conviene iscriversi ?

- 6) **La possibilità di coniugare previdenza e tutela dei propri cari**, attraverso la scelta di una pensione reversibile o con restituzione agli eredi del capitale non goduto;
- 7) **Godere di una gestione finanziaria professionale**;
- 8) **Usufruire di informazioni trasparenti e continue**, su carta, on line o fornite direttamente dagli operatori del Fondo;
- 9) **Avvalersi di una forte tutela collettiva**, in virtù dell'azione dei propri rappresentanti;
- 10) **Fare parte di un'Associazione affidabile e senza scopo di lucro**.

Vediamo più da vicino alcuni di questi vantaggi ...

1 - Tutelare il proprio tenore di vita, attraverso la costruzione di una pensione integrativa;

La riforma del sistema pensionistico, varata dal Parlamento con la Legge 335/1995 (cosiddetta Legge Dini), ha avviato un processo di graduale ma significativa riduzione dei trattamenti della pensione pubblica. Processo accelerato prima dalla riforma Berlusconi (agosto 2009) e poi dal recente intervento del governo Monti (dicembre 2011).

Infatti il passaggio dal sistema di calcolo retributivo a quello contributivo conduce a pensioni che in valore copriranno meno del 50% dell'ultimo stipendio, contro il 70-75% dell'epoca della riforma Dini.

Questa riduzione è già in atto ed è visibile nel calo costante delle pensioni erogate.

Il calcolo della pensione pubblica: i tre metodi

Retributivo pro rata

Misto

Contributivo

Funzionamento

L'importo della pensione è calcolata con il **metodo retributivo**, relativamente all'anzianità contributiva maturata **sino al 31-12-2011**, successivamente con il metodo **contributivo**

L'importo della pensione è calcolata con il metodo retributivo, relativamente all'anzianità contributiva maturata sino al 31-12-1995, successivamente con il metodo contributivo

L'importo della pensione è correlato al totale dei contributi previdenziali versati all'INPS, nell'intera carriera Lavorativa

A chi si applica ?

A tutti coloro che al 31-12-1995 avevano accumulato più di 18 anni di contribuzione

A tutti coloro che al 31-12-1995 avevano accumulato meno di 18 anni di contribuzione

A tutti coloro che hanno iniziato la contribuzione dopo il 31-12-1995



Il calcolo della pensione pubblica: i tre metodi

Retributivo pro rata

Misto

Contributivo

Gli effetti sull'importo delle pensioni

Esempio di un lavoratore dipendente, 65 anni di età e 35 anni di contributi previdenziali.

Pensione erogata circa
65 - 70 %
dell'ultima retribuzione

Pensione erogata circa
50 - 60 %
dell'ultima retribuzione

Pensione erogata circa
40 - 50 %
dell'ultima retribuzione

Contestualmente si è dato avvio ad un sistema pensionistico complementare, analogo a quelli già esistenti in tutti i paesi ad economia avanzata.

Ciò in modo da evitare ai lavoratori una drastica riduzione del proprio tenore di vita al momento del pensionamento. Su queste premesse ed a questo scopo è stato istituito Fondo Pegaso.

In sintesi:

- I trattamenti pensionistici pubblici si stanno progressivamente riducendo.
- L'adesione alle forme pensionistiche complementari, specie per i più giovani, è una reale necessità.

by www.lelebanfi.it

11



2 - Ottenere vantaggi fiscali, grazie alla deducibilità dei contributi ed alla minore tassazione delle prestazioni;

Il contributo del lavoratore associato, prelevato in busta paga, sommato a quello aziendale, gode di un regime fiscale privilegiato; l'importo versato, infatti, riduce il suo reddito imponibile.

Il risparmio fiscale è quindi proporzionale al livello retributivo, in funzione delle aliquote IRPEF ad esso applicate. Il limite di deducibilità fiscale, su base annua, è pari a € 5.164,57 (vengono sommati il contributo del socio e quello dell'azienda, non vengono invece considerate le quote di TFR versato).

by www.lelebanfi.it

12

I vantaggi fiscali sulle prestazioni

Il decreto di riforma delle forme pensionistiche complementari, in vigore dal 01 gennaio 2007, ha introdotto un nuovo e più vantaggioso sistema fiscale.

Infatti sulle prestazioni pensionistiche complementari (siano esse erogate in forma di capitale o rendita), nonché su alcune causali di riscatto ed anticipazione viene applicata un'aliquota di particolare favore: il **15%**.

Tale aliquota si riduce progressivamente al crescere degli anni di partecipazione al Fondo, sino ad arrivare al **9%** per una permanenza di 35 anni.

L'iscritto gode di una minor imposta, pari alla differenza tra l'aliquota media IRPEF applicata nel caso di mantenimento del TFR in azienda, ed il 15% applicato dal Fondo.

Tale differenza, stanti le attuali aliquote, varia **da un minimo dell'8%** (23%-15%) **ad oltre il 15%** per i redditi più elevati e/o **lungi periodi di permanenza** nel Fondo.

Alcune particolari fattispecie di riscatto ed anticipazione presentano un trattamento fiscale sempre di favore, ma meno agevolato rispetto a quello sopradescritto (ritenuta di imposta del 23%) (vedi pag. 42 e successive).

Attenzione !!!

le nuove misure e modalità di tassazione si applicano esclusivamente ai montanti delle prestazioni maturate dal 1° gennaio 2007, agli importi maturati entro il 31 dicembre 2006 si applica il regime tributario vigente alla predetta data.

Tipo di prestazione

Ritenuta fiscale

Prestazioni pensionistiche complementari (in forma di capitale o rendita)

Anticipazioni per spese sanitarie

Riscatti parziali

Riscatti totali per:

- invalidità totale e permanente
- inoccupazione per periodo superiore a 48 mesi
- decesso dell'aderente prima del pensionamento

Anticipazioni per:

- acquisto/ristrutturazione prima casa
- ulteriori esigenze

Riscatto totale o parziale per motivi diversi da quelli sopra citati (dimissioni, licenziamento, pensionamento nel regime obbligatorio senza permanenza minima nel Fondo ecc. ecc.)

aliquota del **15%**

applicata sulla prestazione al netto dei rendimenti finanziari

(tale aliquota è ridotta dello 0,3% per ogni anno di partecipazione successivo al quindicesimo, fino ad un minimo del 9%)

aliquota del **23%**

applicata sulla prestazione al netto dei rendimenti finanziari

In sintesi:

- Il versamento al Fondo è fiscalmente agevolato e deducibile.
- Il risparmio fiscale riduce il contributo effettivamente versato a proprio carico.
- Alla deduzione fiscale provvede l'Azienda, eccetto per la contribuzione eventualmente versata direttamente al Fondo dal lavoratore, che deve essere portata in deduzione da quest'ultimo.
- Le prestazioni del Fondo, siano esse erogate in forma di rendita o di capitale, sono fiscalmente agevolate.

3 – Beneficiare del contributo aziendale

Soltanto i lavoratori che aderiscono al Fondo beneficiano del contributo aziendale, pari al contributo contrattuale versato dal lavoratore.

Il vantaggio, essendo proporzionale al reddito, aumenta ulteriormente al crescere dello stesso.

Aliquote di contribuzione sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR	Gas - Acqua		Elettrico		Funerari	Telecomunicazioni
	Settore Federutility	Settore Anfida	Settore Federutility	Settore Uniem		Settore Federutility
Azienda	1,20%	1,20%	1,21%	1,21%	1,00%	1,20%
Lavoratore	1,20%	1,20%	1,21%	1,21%	1,00%	1,20%
Quota TFR						
Prima occupazione successiva al 28 aprile 1993	6,91 (100) %	6,91 (100) %	6,91 (100) %	6,91 (100) %	6,91 (100) %	6,91 (100) %
Meno di 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995	2,10 (30) %	2,10 (30) %	2,90 (42) %	2,90 (42) %	2,10 (30) %	2,10 (30) %
Più di 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995	1,60 (23) %	1,60 (23) %	2,20 (32) %	2,20 (32) %	1,60 (23) %	1,60 (23) %

by www.lelebanfi.it

17

I CCNL hanno previsto degli aumenti a carico della sola azienda:

Elettrico (cifra uguale per tutti)	01.01.2009 - 3 € 01.01.2011 - 2 € 01.01.2012 - 2 €
Gas (riparametrato)	01.10.2012 - 8 € (non ancora applicato, in attesa chiusura di Fondo Gas)
Funerari	01.01.2015 – 13 €

by www.lelebanfi.it

18

In sintesi:

- Solo chi aderisce al Fondo usufruisce del contributo dell'azienda, che è superiore al versamento contrattuale dell'iscritto.
- Per l'effetto combinato del contributo dell'azienda e del vantaggio fiscale, e senza considerare le quote di TFR, viene accreditata sulla posizione previdenziale del socio una somma pari ad oltre due volte e mezzo quanto prelevato in busta paga come contribuzione a carico dell'iscritto.

4 – Il vantaggio di bassissimi costi

Fondo Pegaso ha costi trasparenti e mediamente molto inferiori rispetto alle forme pensionistiche "di mercato": fondi pensione aperti e polizze pensionistiche individuali.

Ciò grazie alla natura associativa NO PROFIT, all'assenza di rete commerciale, all'assistenza operativa delle aziende, all'uso massiccio delle nuove tecnologie (internet), all'assistenza dei delegati sindacali.

5 - La facilità di accesso alle prestazioni

Gli iscritti al Fondo conservano ampie facoltà di accesso alle prestazioni, grazie alle possibilità di riscatto e di anticipazione previste dalla legge (vedi da pag. 42).

6 - La possibilità di coniugare previdenza e la tutela dei propri cari

Il Fondo offre un'ampia gamma di prestazioni pensionistiche, alcune appositamente studiate per affiancare alla pensione complementare importanti tutele per le persone care.

Approfondisci, da pag. 51, le possibilità offerte dalle rendite pensionistiche anche reversibili o con restituzione agli eredi del capitale non goduto.

7 – Godere di una gestione finanziaria professionale

Fondo Pegaso offre ai suoi aderenti la possibilità di scegliere tra una pluralità di linee di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da un determinato profilo di rischio-rendimento.

Gli investimenti finanziari non sono effettuati direttamente dal Fondo, ma affidati a gestori professionali, con i quali Fondo Pegaso stipula apposite convenzioni, secondo logiche prudenziali e con opportune diversificazioni sia nelle categorie di titoli acquistati, sia nei mercati di riferimento.

La scelta dei gestori finanziari è effettuata, con bando pubblico e secondo criteri di trasparenza indicati dalla legge, sulla base della loro solidità, affidabilità e dei risultati conseguiti in passato.

8 – Usufruire di informazioni chiare e continue

La comunicazione agli iscritti è da sempre curata con particolare attenzione.

Oltre all'estratto conto annuale, sono disponibili:

- i numeri di Pegaso News;
- i programmi di simulazione sull'evoluzione della posizione individuale e sulle prestazioni pensionistiche;
- la sezione riservata del sito dove il socio può consultare in assoluta autonomia i propri dati economici e contributivi.

9 – Avvalersi di una forte tutela collettiva

In Fondo Pegaso non tuteli i tuoi diritti da solo ma insieme ai tuoi colleghi!

Infatti sono i soci che eleggono i loro rappresentanti nell'Assemblea dei Delegati e, attraverso questi, negli Organi di Amministrazione e Controllo. Contribuiscono così, sia pure indirettamente, alla definizione delle linee strategiche da seguire.

Come faccio ad aderire ?

Iscriversi è facile! Basta compilare il modulo di adesione disponibile presso l'Ufficio del Personale della propria Azienda o scaricabile dalla "sezione modulistica" del sito internet del Fondo

www.fondopegaso.it

o richiedilo al tuo delegato sindacale.

Il modulo, compilato e sottoscritto nella parte riservata al lavoratore, va consegnato all'Ufficio del Personale che provvede a controfirmarlo e ad inviarlo al Fondo.

A decorrere dal mese successivo all'adesione, l'azienda provvede al calcolo ed al versamento della contribuzione mensile.

Il Fondo provvede ad inviare al nuovo associato una lettera di benvenuto, con i dati riepilogativi dell'iscrizione e gli accrediti informatici (ID utente e password) utili alla consultazione della propria posizione individuale attraverso "l'area riservata" del sito internet.



Come faccio ad aderire ?

RICORDA CHE,
prima di aderire, devi prendere visione della
Nota Informativa,
dello **Statuto**
e del **Progetto Esemplificativo Standardizzato,**
anch'essi disponibili in forma cartacea unitamente al modulo di
iscrizione disponibili presso l'ufficio personale della tua azienda,
oppure scaricabili dal sito **www.fondopegaso.it**
oppure richiedili al tuo delegato sindacale



Come funziona ?

Ciascun socio è titolare di una posizione individuale, di sua esclusiva pertinenza, in cui vengono accreditati i contributi versati dall'azienda.

Il patrimonio del Fondo è diviso in quote. La quota rappresenta pertanto l'unità di conto della posizione individuale di ciascun iscritto e, conseguentemente, del patrimonio del Fondo.

L'assegnazione delle quote avviene in occasione di ogni versamento contributivo. Il numero di quote da attribuire si ottiene dividendo l'importo versato per il valore unitario della quota. Quest'ultimo è determinato dal rendimento degli investimenti diminuito delle imposte e degli oneri di funzionamento del Fondo.

Come funziona ?

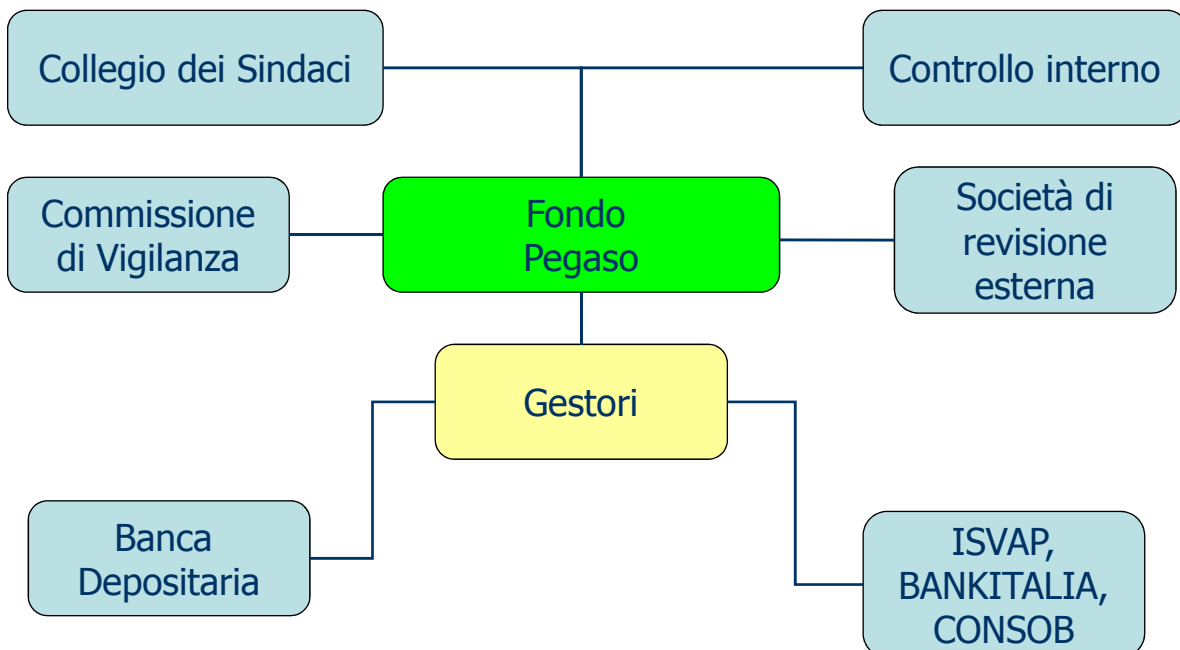
Il valore della posizione individuale dell'iscritto, in ogni dato momento, è dunque pari al numero di quote accumulate moltiplicato per l'ultimo valore mensile delle stesse.

La somma maturata verrà corrisposta al socio, in forma di rendita e/o di capitale, all'atto del pensionamento o, in precedenza, al verificarsi di determinate circostanze (vedi la sezione "Quando posso usufruire delle prestazioni?" – pag. 42).

In sintesi:

- Ogni socio è titolare di una posizione individuale, distinta da quella degli altri iscritti, dove vengono accreditati i suoi contributi.
- La posizione dell'iscritto è divisa in quote, attribuite in occasione di ciascun versamento.
- Il valore della posizione, in ogni dato momento, è pari al numero di quote accumulate per il valore della quota.

Chi lo controlla ?



Chi lo controlla ?

Il Collegio dei Sindaci	Ha poteri di controllo e vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello statuto.
Il Controllo Interno	Ha il compito di verificare che l'attività del Fondo si svolga nel rispetto della normativa di settore e dei regolamenti interni fissati dall'Organo di amministrazione.
La Banca depositaria	È la cassaforte del Fondo: <ul style="list-style-type: none">• ne custodisce il patrimonio;• certifica il valore degli investimenti;• esegue le istruzioni di investimento impartite dai Gestori, dopo averne verificato il rispetto dei vincoli di legge.
La Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione (COVIP)	È l'organo pubblico di controllo dei Fondi pensione: <ul style="list-style-type: none">• vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile del Fondo, nonché sulla adeguatezza del suo assetto organizzativo;• assicura il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nei rapporti tra il Fondo e gli aderenti;• verifica il rispetto delle norme sugli investimenti.
La Società di revisione	Certifica il bilancio e controlla la correttezza di tutta l'attività amministrativa e contabile del Fondo.
Gli organi pubblici di controllo dei gestori	ISVAP controlla le Compagnie di Assicurazione. BANCA D'ITALIA controlla gli Istituti di Credito. CONSOB controlla le S.I.M. e le S.G.R.

Quanto si versa ?

All'atto dell'iscrizione il lavoratore può scegliere di versare, nelle percentuali previste dal CCNL e dalle norme di legge:

- il solo Tfr;
- tutti i contributi previsti dagli accordi collettivi.

In caso di malattia, infortunio o assenza obbligatoria per maternità, la contribuzione al Fondo è commisurata alla retribuzione effettivamente percepita dall'aderente.

La contribuzione Volontaria

È facoltà del socio versare ulteriori contribuzioni a proprio carico, in aggiunta a quelle minime previste dagli accordi collettivi.

Il versamento di contribuzione volontaria è doppiamente vantaggioso, infatti:

- è deducibile fiscalmente (nei limiti di legge);
- è esente da oneri amministrativi.

È possibile versare contribuzione aggiuntiva mediante due diverse modalità, utilizzabili congiuntamente o disgiuntamente:

Attraverso la propria azienda	Con versamenti diretti
Il versamento volontario è calcolato sulla base della retribuzione utile ai fini del TFR. Oltre la quota minima, la quota di versamento può essere variata utilizzando l'apposito modulo.	La contribuzione è versata attraverso operazioni di bonifico disposte personalmente, con periodicità ed importo discrezionali.
La contribuzione volontaria è versata mensilmente dall'Azienda, unitamente alla Contribuzione contrattuale.	Ogni versamento è indipendente da eventuali altri e può quindi differirne nell'entità.

Contribuzione da CCNL

1. una **quota a carico dell'Azienda**, pari all'1,00 funerari, 1,20 gas, 1,21 elettrici, della retribuzione utile ai fini del TFR (oltre agli ultimi aumenti previsti dai CCNL – vedi pag. 18) ;
 2. una **quota a carico del lavoratore**, (1,00 funerari, 1,20 gas e 1,21 elettrici, della retribuzione utile al TFR) trattenuta direttamente in busta paga (aumentabile volontariamente e con benefici fiscali);
 3. una **quota di TFR** differenziata in funzione dell'anzianità contributiva INPS dell'iscritto:
 - per il lavoratore di prima occupazione **successiva** al 28 aprile 1993, il **100%** del TFR;
 - per il lavoratore di prima occupazione **precedente** al 29 aprile 1993, la tabella a pag. 17 riporta la **quantità minima** o **100%**.
- Nel caso in cui si scelga di versare il minimo di TFR, la percentuale può essere successivamente aumentata. Nel caso del versamento del 100% la percentuale non può essere diminuita.

Se anziché in forma esplicita, il lavoratore neoassunto aderisce al Fondo in forma tacita, in seguito al meccanismo del silenzio-assenso, accade quanto segue:

- il tfr dei primi 6 mesi rimane in azienda o affluisce al Fondo di Tesoreria presso Inps;
- il tfr che matura dopo i primi 6 mesi confluisce integralmente a Fondo Pegaso;
- non vi sono altre componenti contributive, comunque attivabili successivamente in qualsiasi momento;
- il comparto di attribuzione è il Garantito, fatta salva la possibilità di cambiarlo in seguito.

In sintesi:

- L'adesione al Fondo è volontaria.
- Il lavoratore aderente può versare contributi aggiuntivi a quelli previsti dagli accordi collettivi.
- La contribuzione permane in caso di malattia, infortunio, maternità ed è commisurata alla retribuzione effettivamente percepita dall'aderente.

Come investe i contributi ?

Il socio, già all'atto dell'iscrizione, ha la possibilità di scegliere tra tre diversi comparti di investimento, ciascuno caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento, più in dettaglio:

- Comparto **Garantito** (90% obbligazioni, 10% azioni)
- Comparto **Bilanciato** (70% obbligazioni, 30% azioni)
- Comparto **Dinamico** (50% obbligazioni, 50% azioni)

Ma come si sceglie il comparto ?

È necessario valutare con attenzione i propri obiettivi previdenziali, l'orizzonte temporale di permanenza nel Fondo, la situazione personale e le aspettative future: a questo punto la scelta dovrà orientarsi verso la linea di investimento con le caratteristiche più idonee alle proprie esigenze.

Situazione personale

- Età (anagrafica e di pensionamento)
- Bilancio familiare e tenore di vita
- Reddito spendibile
- Propensione al rischio
- Generale situazione patrimoniale

Aspettative future

- Andamento dei mercati finanziari
- Livello del trattamento pensionistico obbligatorio
- Spese da sostenere
- Tenore di vita

Inoltre, poiché queste ultime cambiano nel tempo si dovrà aver cura di verificare che, nel corso del periodo associativo, il comparto scelto sia ancora idoneo, oppure sia giunto il momento di modificarlo.



Comparto	Finalità	Orizzonte Temporale	Grado di Rischio	Garanzia
Garantito 90% obbligazioni 10% azioni	Protezione del capitale investito, attraverso investimenti prevalentemente in titoli di stato ed obbligazioni di emittenti nazionali ed esteri.	breve periodo	Basso	SI

Avvertenza: per le caratteristiche della garanzia e ulteriori informazioni sui comparti si rinvia alla nota informativa scaricabile dal sito www.fondopegaso.it.

by www.lelebanfi.it

37



Comparto	Finalità	Orizzonte Temporale	Grado di Rischio	Garanzia
Bilanciato 70% obbligazioni 30% azioni	Rivalutazione del capitale investito, rispondendo alle esigenze di un aderente che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.	medio/lungo (oltre 5 anni)	Medio	NO
Dinamico 50% obbligazioni 50% azioni	Rivalutazione del capitale investito, rispondendo alle esigenze di un aderente che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei Risultati nei singoli esercizi.	medio/lungo (oltre 20 anni)	Medio-alto	NO

Avvertenza: per le caratteristiche della garanzia e ulteriori informazioni sui comparti si rinvia alla nota informativa scaricabile dal sito www.fondopegaso.it.

by www.lelebanfi.it

38

La filosofia degli investimenti

I diversi comparti, al di là delle differenze nei profili di rischio-rendimento, sono accomunati dal rispetto di una comune filosofia di gestione, riassumibile in:

- **diversificazione del portafoglio**, in termini di numerosità e tipologia di titoli, orizzonte temporale e area geografica di riferimento.
- **affidabilità degli strumenti finanziari**, in virtù della quale si privilegiano obbligazioni ad alto rating, in prevalenza governative, e titoli azionari quotati in mercati regolamentati, principalmente di area euro.

Tutto ciò avuto riguardo alla natura prudentiale dell'investimento previdenziale, profondamente diverso da impieghi di carattere speculativo.

Le regole del multicomparto

- Al momento dell'adesione l'iscritto sceglie il comparto di riferimento.
- È tuttavia possibile cambiare comparto (switch):
 - alla prima finestra utile disponibile, direttamente attraverso la compilazione del modulo scaricabile dal sito **www.fondopegaso.it**
- Ai fini dello switch, vi sono 4 finestre temporali per ciascun anno, secondo lo schema che segue:
 - richiesta entro il 30 marzo, cambio di comparto il 30 aprile;
 - richiesta entro il 30 giugno, cambio di comparto il 31 luglio;
 - richiesta entro il 30 settembre, cambio di comparto il 31 ottobre;
 - richiesta entro il 31 dicembre, cambio di comparto il 31 gennaio.
- Il cambio di comparto non comporta nessun addebito.
- Occorre un anno di permanenza minima in ogni comparto.

In sintesi:

- Il Fondo offre agli iscritti diverse linee di investimento fra cui scegliere.
- Gli investimenti sono condotti secondo una filosofia coerente con lo scopo previdenziale e non speculativo del Fondo.
- Dopo un periodo di permanenza minima nel comparto prescelto, è possibile passare ad altra linea di investimento.

Quando posso usufruire delle prestazioni ? E come le richiedo ?

In due momenti:

- **prima del pensionamento**, in forma di capitale, per anticipazione, riscatto e trasferimento;
- **al pensionamento**, in forma di rendita e di capitale.

Prima del pensionamento: l'anticipazione

È facoltà del socio richiedere anticipazioni della posizione maturata, nei tempi, con le motivazioni e per gli importi massimi riepilogati nella tabella che segue:

Perché?	Quando ?	Quanto?	.. e le tasse? *
Spese sanitarie gravi e straordinarie	In qualsiasi momento	Fino al 75 % della posizione maturata	Tassazione agevolata al 15 %
Acquisto o ristrutturazione prima casa	Dopo almeno 8 anni di iscrizione	Fino al 75 % della posizione maturata	Tassazione al 23 %
Senza motivazione specifica	Dopo almeno 8 anni di iscrizione	Fino al 30 % della posizione maturata	Tassazione al 23 %

(*) Il maturato sino al 31 dicembre 2006 è assoggettato a tassazione separata (minimo 23%).

È possibile chiedere più volte l'anticipazione, per eventi diversi e successivi, tuttavia le somme complessivamente erogate non devono superare i limiti di legge. Pertanto, senza motivazioni specifiche non si può eccedere il 30% della posizione globalmente maturata (incrementata, cioè, delle anticipazione percepite e non reintegrate per la stessa causale), negli altri casi il 75%.

Rispetto al TFR in Azienda vi sono quindi notevoli vantaggi, in Azienda la richiesta può essere fatta una sola volta, dopo 8 anni di anzianità di servizio, per un importo massimo pari al 70% del TFR maturato e il datore di lavoro è tenuto, in ogni singolo anno, a soddisfare le richieste solo entro il 10% degli aventi diritto o il 4% del numero totale dei dipendenti.

Prima del pensionamento: il riscatto

In caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo, senza aver maturato il diritto alle prestazioni pensionistiche complementari, è facoltà dell'iscritto richiedere la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata (riscatto).

La motivazione che dà luogo alla perdita dei requisiti determina la percentuale di capitale riscattabile e la tassazione applicata, riepilogate nella tabella che segue:

Perché?	Quanto?	.. e le tasse? *
CIG o CIGS a zero ore per un periodo non inferiore a 12 mesi consecutivi	50% della posizione maturata	Tassazione agevolata al 15%
Mobilità (1) o inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 12 mesi e inferiore a 48 mesi		
Cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse da quelle sopra indicate	50 - 75 - 95 - 100% della posizione maturata	Tassazione al 23%

(*) Il maturato sino al 31 dicembre 2006 è assoggettato a tassazione separata (minimo 23%).

(1) Nel caso della mobilità il lavoratore può riscattare anche il 100% della posizione, ma con una tassazione meno favorevole.

Perché?	Quanto?	.. e le tasse? *
Invalità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo	100% della posizione maturata	Tassazione agevolata al 15%
Cessazione dell'attività lavorativa con disoccupazione superiore a 48 mesi		
Pensionamento (con anzianità di iscrizione superiore a 5 anni)		
Decesso dell'aderente (2)		

(*) Il maturato sino al 31 dicembre 2006 è assoggettato a tassazione separata (minimo 23%).

(2) In caso di decesso, il diritto al riscatto spetta prioritariamente ai beneficiari designati dall'aderente, in assenza di designazione la posizione è riscattata dagli eredi.

Prima del pensionamento: il trasferimento

Il trasferimento è la facoltà del socio di far confluire la posizione maturata presso un'altra forma pensionistica complementare.

Il trasferimento può avvenire in due casi:

- **a seguito della cessazione del rapporto di lavoro**, al Fondo pensione complementare cui l'aderente acceda in relazione alla nuova attività lavorativa
- **in costanza dei requisiti di partecipazione, dopo almeno due anni di permanenza** presso il Fondo, ad altra forma di previdenza complementare. In tal caso cessa il diritto all'erogazione della quota contributiva a carico del datore di lavoro (salvo diverso accordo aziendale tra il datore di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori).

È utile sapere che:

1. i periodi di permanenza trascorsi presso Fondo Pegaso sono considerati dal Fondo di destinazione al fine della maturazione dei requisiti richiesti dalla normativa per accedere alle prestazioni pensionistiche ed all'anticipazione;
2. le somme maturate vengono trasferite senza applicazione di imposte.

Al pensionamento: la rendita ed il capitale

Accedono alle prestazioni pensionistiche gli associati che possiedono i seguenti requisiti:

1. vanno in pensione nel regime obbligatorio (INPS o altro fondo);
2. sono iscritti al Fondo da almeno 5 anni.

Possono quindi decidere di percepire:

- **tutto in rendita vitalizia;**
- **parte in rendita vitalizia (minimo 50%) e parte in capitale (massimo 50%).**

È possibile ritirare il 100% in capitale solo se non si ha l'anzianità associativa quinquennale minima oppure se la conversione in rendita del 70% del capitale maturato risulta inferiore all'assegno sociale Inps.

Quest'ultima è una soglia molto rilevante, si pensi infatti che, sulla base dei tassi di conversione in vigore e del valore attuale dell'assegno sociale, per ottenere una rendita lorda superiore a tale limite un pensionato maschio di 62 anni deve aver maturato una posizione previdenziale di circa € 65 mila, una pensionata di pari età di oltre € 74 mila.

Quindi

molti dei pensionati di Fondo Pegaso, ferma restando la possibilità di accedere alla rendita, nei prossimi anni potranno optare all'atto del pensionamento per una prestazione interamente in capitale.

Che tipo di rendita si può ottenere ? Quali differenze ci sono tra le diverse opzioni ?

I pensionati possono scegliere la rendita che preferiscono tra cinque tipologie:

Tipo	Caratteristiche	Esempio
Rendita vitalizia semplice	Corrisposta finché il socio è in vita	Pensionato di 62 anni, decesso ad 87 anni: rendita corrisposta per 25 anni
Rendita reversibile	Corrisposta finché il socio è in vita e, in seguito, al beneficiario indicato (reversionario) se superstite. La rendita si estingue con il decesso di quest'ultimo.	Pensionato di 62 anni, coniuge di 57 anni beneficiario della reversibilità, entrambi decedono a 87 anni: la rendita viene erogata per 30 anni, i primi 25 al pensionato, gli ultimi 5 al coniuge.

Tipo	Caratteristiche	Esempio
Rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia	Corrisposta, nel periodo di certezza, a prescindere dall'esistenza in vita del socio (nel caso di sua premorienza ai beneficiari designati/eredi). Al termine di tale periodo la rendita: <ul style="list-style-type: none"> • diventa vitalizia se il pensionato è ancora in vita • si estingue se il pensionato è, nel frattempo, deceduto. 	Rendita certa per 10 anni, Pensionato di 62 anni: <p>caso a) decesso a 67 anni: rendita pagata per 10 anni, 5 al pensionato, 5 ai beneficiari designati/eredi</p> <p>caso b) decesso a 87 anni: rendita pagata per 25 anni al pensionato.</p>

Tipo	Caratteristiche	Esempio
Rendita con restituzione del capitale residuo	Corrisposta al socio finché in vita. Al momento del suo decesso viene versato ai beneficiari designati/eredi il capitale residuo, anche sotto forma di pagamento periodico. Il capitale residuo è pari alla differenza tra l'importo maturato trasformato in rendita e la somma delle rate di rendita erogate alla data del decesso.	Capitale trasformato in rendita: € 100.000 caso a) Rate di rendita totali erogate al decesso: € 50.000 - Capitale residuo: € 50.000 caso b) Rate di rendita totali erogate al decesso: € 110.000 - Capitale residuo: € 0

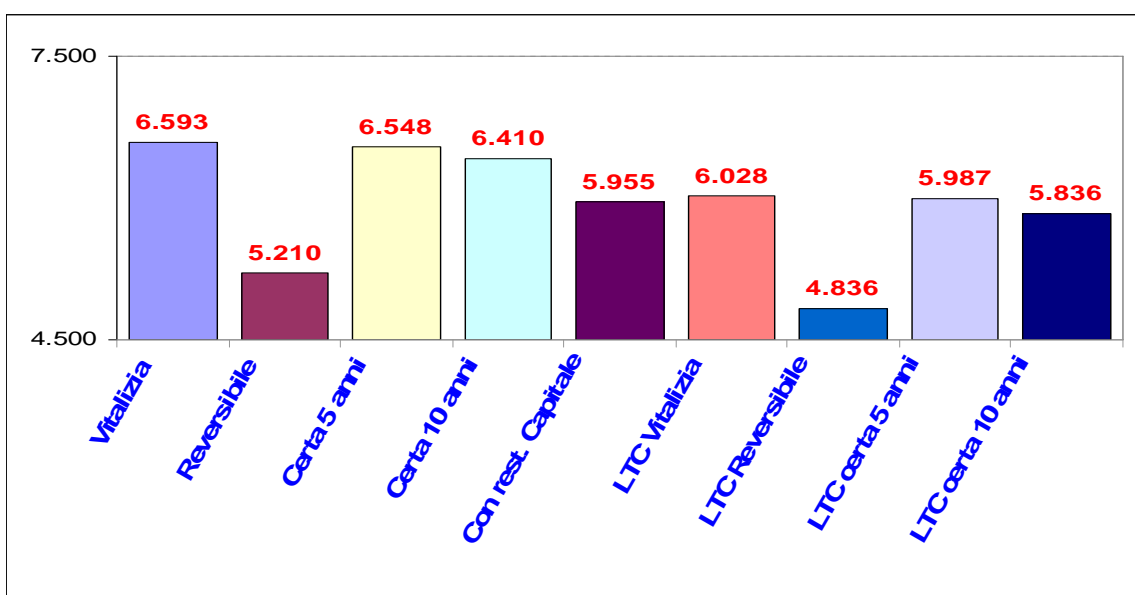
Tipo	Caratteristiche	Esempio
Rendita long term care (LTC)	Corrisposta al socio finché è in vita, prevede il raddoppio dell'importo erogato in caso di perdita dell'autosufficienza.	Pensionato di 62 anni: caso a) perdita dell'autosufficienza a 82 anni, decesso ad 87 anni: rendita erogata per 25 anni, gli ultimi 5 con importo raddoppiato caso b) nessuna perdita di autosufficienza, decesso ad 87 anni: rendita erogata per 25 anni senza maggiorazione.

Com'è calcolato l'importo della Rendita ? Quanto varia da un tipo di rendita all'altro?

Il valore della pensione complementare dipende dall'età e dal sesso del pensionato:

- a parità di sesso e di capitale convertito in rendita, una persona più anziana riceverà una somma maggiore di una più giovane, poiché ha una aspettativa di vita inferiore (quindi un minor numero di rate di rendita mediamente percepibili)
- per lo stesso motivo, a parità di età e di capitale, un uomo percepirà una rata superiore a quella di una donna (che, tuttavia, ne beneficerà più a lungo, riportando in parità le somme complessivamente erogate).

Se a questo fondamentale meccanismo di funzionamento si affiancano protezioni ulteriori (che incrementano il numero delle rate di rendita erogate o il loro importo), il valore della rendita (rispetto alla vitalizia semplice) subirà decurtazioni più o meno sensibili.



NB. Rendita iniziale per 100.000 € (al lordo della tassazione) – Aderente maschio 65 anni – Tasso tecnico 2,5% - Rateazione annuale –
Per la reversibilità, ipotesi di reversibilità al 100% su moglie coetanea (65 anni)

Le rendite mantengono nel tempo il loro potere d'acquisto? In che modo ?

Le pensioni complementari si rivalutano finanziariamente in base ai rendimenti ottenuti dalla Compagnia erogatrice (attualmente UGF Assicurazioni o Generali/Ina Assitalia).

Le rivalutazioni riconosciute nei vari anni si consolidano, ciò significa che il valore della pensione può solo aumentare (e mai diminuire) rispetto agli importi progressivamente raggiunti.

Come richiedo le prestazioni ?

È sufficiente compilare il modulo di richiesta relativo alla prestazione di interesse ed inviarlo al Fondo, con le modalità e con l'eventuale documentazione a corredo precisata nel modulo stesso. Per le operazioni di riscatto e trasferimento una parte del modulo viene compilata a cura dell'Azienda di appartenenza.

La modulistica è scaricabile dall'omonima sezione presente nella home page del sito internet del Fondo.

In sintesi:

- L'aderente può richiedere anticipazioni per spese sanitarie e, dopo 8 anni di iscrizione, per acquisto/ristrutturazione della prima casa o, per importi massimi inferiori, senza motivazione specifica.
- In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del pensionamento, è possibile riscattare quanto maturato presso il Fondo.
- Se l'aderente decede prima del pensionamento il riscatto è chiesto dai beneficiari designati, in mancanza dagli eredi.
- È possibile il trasferimento ad altra forma pensionistica di quanto maturato, alle somme trasferite non sono applicate imposte.
- Al pensionamento, l'iscritto può scegliere tra diverse tipologie di rendita vitalizia, alcune delle quali prevedono specifiche tutele per le persone care o per le fasi di vecchiaia più avanzata.
- Le pensioni complementari si rivalutano finanziariamente e consolidano i rendimenti riconosciuti annualmente.

Chi mi tiene informato ? E in che modo ?

Correttezza e trasparenza sono alla base del rapporto di Fondo Pegaso con i propri iscritti, per questo sono disponibili una serie di strumenti informativi di cui il socio può avvalersi in funzione delle sue esigenze:

- **Sito internet:**
 - **sezione pubblica**, tratta tutti gli argomenti relativi al funzionamento del Fondo, alla gestione finanziaria dei contributi ed alle prestazioni erogate;
 - **sezione riservata**, consente di consultare la propria posizione individuale, di controllare i contributi versati ed il rendimento finanziario, di cambiare comparto di investimento, di verificare lo stato delle pratiche di anticipazione, riscatto o trasferimento.



- **Estratto conto:** inviato entro il 31 marzo di ogni anno con riferimento all'anno precedente, contiene i movimenti dell'anno (contributi e prestazioni), nonché il saldo iniziale e finale di quanto maturato.
- **Assistenza telefonica diretta:** il personale del Fondo è a disposizione per ogni necessità, ai consueti recapiti telefonici, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30 e dal lunedì al giovedì dalle 15.00 alle 17.00.
- **Fondo Pegaso newsletter:** la newsletter periodica che approfondisce i temi più rilevanti della vita associativa. Per riceverla è sufficiente inserire il proprio indirizzo e-mail nella sezione riservata del sito, oppure nella sezione "Newsletter" del sito internet.



- **Lettera di benvenuto:** inviata al domicilio dell'iscritto entro un mese dalla ricezione del modulo di adesione, riepiloga i dati anagrafici dell'aderente e le sue scelte di investimento, fornisce ID utente e password per l'accesso alla "area riservata" del sito web **www.fondopegaso.it**.
- **Programmi di simulazione:**
 - **progetto esemplificativo**, fornisce una stima dell'evoluzione della posizione individuale nel corso degli anni e dell'importo della prestazione a scadenza;
 - **calcolo della rendita vitalizia**, per chi è vicino al pensionamento, consente di calcolare l'importo della pensione complementare, nelle diverse opzioni disponibili, a fronte del capitale maturato, del sesso e dell'età di quiescenza.



Novità in Pegaso

L'Assemblea di Pegaso, al fine di offrire sempre maggiori opportunità all'iscritto ed ai suoi familiari ha deliberato la possibilità di **suddividere la propria posizione fra due comparti.**

A breve sarà possibile effettuare la scelta.



Riferimenti

Fondo Pegaso

Via Savoia, 82
00198 Roma

Tel. 06 8535 7425
Fax 06 8530 2540

E-mail: info@fondopegaso.it

www.fondopegaso.it